

Università della Tuscia
DISTU – Laboratorio Linguistico
Guida alle competenze linguistiche dello studente
e all'uso del Passaporto per le Lingue

Tutti gli studenti iscritti alle classi L11 ed LM37 sono pregati di leggere con attenzione le informazioni contenute in questo documento.

- 1. Livelli di apprendimento per anno di frequenza**
- 2. Ore formative di esercizio linguistico: parametri**
- 3. Passaporto per le lingue**

1. Livelli di apprendimento per anno di frequenza

Studenti dei corsi di laurea in Lingue triennale

- Ingresso primo anno: (A0-A1)
- Uscita primo anno: (B1)
- Ingresso secondo anno (B1)
- Uscita secondo anno (B1+)
- Ingresso terzo anno (B1+)
- Uscita terzo anno (B2)

Studenti dei corsi di laurea in Lingue Magistrale

- Ingresso primo anno: B2
- Uscita primo anno: B2 consolidato/C1
- Ingresso secondo anno: C1(da consolidare)
- Uscita secondo anno: C2

Note:

Il livello in ingresso viene verificato attraverso un test somministrato dagli esercitatori linguistici.

Il livello di uscita va indicato dagli esercitatori dei Servizi Linguistici, a seguito di verifica delle competenze raggiunte dallo studente, ed è pre-requisito obbligatorio per accedere all'esame del docente di Lingua e Traduzione per l'annualità corrispondente al livello richiesto. (esempio: uscita al primo anno di esercitazione B1 > accesso alla prima annualità dell'esame di Lingua e Traduzione corrispondente, nella laurea triennale).

Il livello di uscita va sempre verificato dall'esercitatore, anche nel caso in cui lo studente possieda una certificazione internazionale di livello analogo o superiore (si ricorda a tale proposito, che la certificazione internazionale di livello B2, sia per le lingue studiate alla Tuscia che per le lingue altre, può essere presentata per il riconoscimento dei "Crediti Altri", come "Altre conoscenze linguistiche").

L'esercitatore incaricato per il livello previsto dispone della possibilità di affidare un compito di mantenimento linguistico o autoapprendimento dello studente, nel caso in cui questi si trovi ad avere acquisito le proprie competenze nella lingua, attraverso canali o percorsi alternativi alle classi di esercizio linguistico offerte dal Laboratorio del DISTU.

Lo studente è tenuto in ogni caso a rivolgersi all'esercitatore per la compilazione e la firma del Passaporto per le Lingue.

Le prove sostenute in Erasmus non sono equivalenti alle nostre, che hanno come riferimento il *Sillabo delle competenze linguistiche* (pubblicato sul sito dell'USL).

Tuttavia, se lo studente ha trascorso il soggiorno Erasmus nel paese della lingua per la quale chiede il riconoscimento del livello raggiunto, può presentare una attestazione rilasciata dall'Università ospitante, firmata e timbrata dal docente che ha somministrato la prova, nella quale vengono indicati i contenuti del livello raggiunto. Tale attestazione dovrà essere presentata per email all'ufficio Unità Servizi Linguistici, che provvederà ad inoltrare la documentazione al CEL e al docente di riferimento per la valutazione e l'eventuale riconoscimento parziale o totale del livello raggiunto. Potranno essere riconosciute tutte le prove previste nella verifica del CEL o Esercitatore, oppure solo alcune di esse (per esempio, orale e lettura).

Va da sé che non è possibile chiedere il riconoscimento della prova sostenuta in Erasmus come verifica per il Passaporto linguistico SE tale riconoscimento è già stato utilizzato dallo studente per l'esame di Lingua e traduzione.

Se il soggiorno Erasmus si è svolto in un paese diverso dalla lingua che si intende certificare, lo studente dovrà sottoporsi alla verifica con il rispettivo CEL o Esercitatore.

2. Ore formative di esercizio linguistico: parametri

Passaggio di livello: 60-90 ore formative (esercizio frontale guidato /autoapprendimento guidato)

Parametri di riferimento per le abilità ricettive in autoapprendimento non guidato:

50 ore di ascolto (radio, TV, Video, film)

30 ore di lettura (giornali, riviste, libri)

Parametri di riferimento per le abilità produttive in autoapprendimento non guidato:

50 ore di conversazione (frontale e/o on-line)

30 ore di scrittura (composizione di testi, social networks, sms, progetti TANDEM, Forum e Blog tematici, laboratori di scrittura, esercizi supplementari on-line, etc.).

Note

Lo studente deve affrontare lo studio di una lingua ed una cultura considerando per il proprio apprendimento tutti i canali di informazione e sollecitazione possibili. La motivazione all'apprendimento di una lingua è fondamentale e risulta prioritaria, tra gli elementi che garantiscono un buon successo nell'acquisizione di competenze linguistiche. Ciò significa che l'autoapprendimento (eventualmente guidato dall'esercitatore) risulta avere una primaria importanza nell'apprendimento linguistico in generale.

3. Passaporto per le Lingue

Cos'è?

È uno strumento che promuove il plurilinguismo ed il pluralismo culturale:

- è di proprietà del discente;
- valorizza le competenze linguistiche ed interculturali di colui che studia una lingua, siano esse acquisite all'interno del sistema formale di istruzione o in altri contesti;
- è uno strumento che promuove l'autonomia dello studente;
- svolge una funzione pedagogica di guida e sostegno del discente nel suo processo di apprendimento linguistico; ha anche funzione di documentazione e di presentazione dei diversi livelli di competenze raggiunti;
- si basa sul Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa, esplicitando i livelli comuni di competenza;
- impegna ed incoraggia il discente in un processo di autovalutazione;
- si adatta nella sua forma alle diverse esigenze del discente, alla sua età, ai contesti e alle finalità di apprendimento. Per questa ragione possono esistere modelli di Portfolio per bambini, giovani universitari, adulti o gruppi di discenti in particolari situazioni di apprendimento.

A chi è rivolto?

Il passaporto per le lingue è rivolto a tutti gli studenti di I-II-III anno della laurea triennale L11 e a tutti gli studenti del I-II anno della laurea magistrale LM37. In via sperimentale, il passaporto per le lingue può essere utilizzato e compilato anche per gli studenti di altri corsi di laurea dell'Ateneo, sempre e comunque sotto la guida degli esercitatori linguistici afferenti al Laboratorio Linguistico del DISTU.

Come si usa?

Il modulo prestampato va scaricato dal sito del Dipartimento DISTU e compilato nella prima parte anagrafica dallo studente. Va consegnato agli esercitatori linguistici del Laboratorio Linguistico DISTU, i quali si occuperanno della sua compilazione, con la partecipazione dello studente.

Successivamente lo studente avrà cura di conservarlo, di farlo tenere aggiornato durante il proprio percorso di studi, di mostrarlo al docente di Lingua e Traduzione il giorno dell'esame. È importante ricordare che il Passaporto per le Lingue è un documento personale dello studente, il quale è responsabile unico della sua custodia.

Il Passaporto per le Lingue è per lo studente la propria Biografia Linguistica ed è da ritenersi un documento senza valore legale e del tutto personale.

Il Passaporto per le Lingue rappresenta un importante documento di riferimento per la compilazione del Curriculum Vitae (secondo il Format Europeo), nella definizione dei livelli di competenza nelle lingue diverse da quella materna.